

Verbale del Consiglio Pastorale di Martedì 10 Maggio 2016

Presenti: Mauro Volponi, Mauro Rabitti, Marina Cocconi, Teresa Tirabassi, Elisabetta Castellari, Nicola Naccari, Luca Davoli, Riccardo Carbognani, Guido Roncada, Gianni Spaggiari, Daniele Castellari, Giovanni Picchi, Emanuela Tirabassi, Lucia Musi, Tommaso Ghizzoni, Alessandro Bizzarri e Elisabetta Oliva.

Il Consiglio Pastorale si apre con una preghiera, poi Don Fernando apre la convocazione spiegando il primo e unico punto all'ordine del giorno: il Progetto Pastorale parrocchiale. Ad Alessandro Bizzarri, infatti, era stato chiesto ad Ottobre del 2015 di stendere un Progetto Pastorale per tutta la parrocchia. Di questo Progetto viene esposto il lavoro finora svolto.

Attraverso la lettura di vari documenti e il prendere coscienza, anche attraverso il web, di ciò che viene proposto in altre parrocchie, insieme ad altri giovani e famiglie giovani, sono stati delineati 4 principi ispiratori del Progetto Pastorale, il quale comprende inevitabilmente una sua dimensione educativa che è strettamente connessa poi a delle scelte operative e pratiche:

- 1) La Comunità cristiana
- 2) La Relazione
- 3) La Gioia
- 4) L'Esperienza

I temi da affrontare – in modo trasversale - sono:

- a) La formazione
- b) La complessità della realtà attorno a noi
- c) Il servizio e la missione
- d) L'unità pastorale con Calerno
- e) Il mondo intorno alla comunità cristiana
- f) La gestione dei vari servizi che ruotano attorno alla parrocchia

Gli ambiti di intervento – per operare in modo comunitario - sono:

- A) L'Oratorio estivo e invernale
- B) L'Iniziazione cristiana
- C) Il post-cresima
- D) La pastorale giovanile
- E) Tutte le realtà, le attività e i servizi parrocchiali

I diversi consiglieri hanno espresso il loro parere riguardo alla proposta spiegata da Alessandro.

Don Fernando ha ulteriormente specificato che un Progetto Pastorale parrocchiale deve essere

onnicomprensivo, deve cioè arrivare a tutti, ed è quindi alla comunità adulta alla quale dobbiamo per prima pensare. La comunità adulta è un elemento molto importante nella comunità cristiana perché l'arrivo ad una fede matura è proprio dell'adulto prima che del giovane.

In diversi hanno espresso la positività del Progetto e dagli interventi sono scaturiti questi punti di condivisione e convergenza:

- 1) pur mantenendo i principi ispiratori del Progetto Pastorale, che costituiscono le fondamenta, ampliarne gli ambiti ed approfondirli per avere un quadro completo su cui lavorare; considerare tutte le realtà presenti, dalla Scuola Materna, alla Pastorale Battesimale, al Catechismo, alla pastorale degli adulti, dei malati, ecc.;
- 2) valorizzare anche i giovani e da loro stessi partire per la realizzazione del progetto: questo punto rappresenta una urgenza perché i ragazzi ed i giovani, in questi anni particolarmente, sono i primi che si allontanano dalla parrocchia. Questo succede anche perché non possono esserci due oratori né tantomeno dei gruppi parrocchiali staccati dalla vita dell'Oratorio;
- 3) la fondamentale importanza della comunità cristiana e del valore dell'unità: ci sono diversità, tuttora situazioni conflittuali e le tante attività - pur belle - tuttavia sono ancora troppo sganciate le une dalle altre. Perciò occorre costruire ponti, riavvicinarsi. Comprendere il valore ed il significato della comunità cristiana.
- 4) inserire nel Progetto Pastorale un cenno all'adorazione eucaristica perpetua che rappresenta il fulcro da cui partono tutti i principi ispiratori che sono stati proposti, evitando però il rischio che si esaurisca lì, nella citazione in un documento, ma fare in modo che diventi un cammino sia personale sia comunitario.

Riguardo alla Familiaris Consortio, che è una componente che c'è nella Parrocchia, Don Fernando ha chiesto come e con quale modalità sia da citare nel Progetto Pastorale parrocchiale.

Dopo un po' di dibattito, Don Fernando sottolinea che tra parrocchia e movimento occorre pazienza ed attesa ed ha tenuto a precisare che, proprio per quest'ultimo punto, ha pronto un documento, steso e scritto da lui stesso da diverse settimane, che renderà pubblico a breve.

Ha anche riassunto quanto è stato detto indicando – nella parte di Progetto Pastorale finora esposto - il concetto chiave emerso dalla serata che è la comunità cristiana: la comunità cristiana è la base e il punto di arrivo di tutto il progetto educativo parrocchiale, dove il gruppo degli adulti riveste una importanza fondamentale proprio perché i giovani devono poter vedere delle vocazioni realizzate al futuro, devono poter vedere dove devono arrivare. La famiglia è una vocazione, una missione: i giovani hanno bisogno di questi esempi, così come nel sacerdote.

Così la pastorale giovanile deve avere una prospettiva in vista dell'età adulta. Si è spesso soliti sentire dire: “una parrocchia è bella quando ha dei giovani!” ma si deve anche dire: una parrocchia è bella quando ci sono famiglie che vi lavorano, questo dà il modo e il tono per presentare ai ragazzi una prospettiva ed un futuro, con l'obiettivo di portare ad una fede adulta ed entusiasta.

Il Consiglio Pastorale si è concluso con una preghiera.